

Brindisi, 30/06/2023

Al P.D. Giulio CAPUANO
Vigili del Fuoco
Sede

Oggetto: Riscontro alla nota COM BR prot. 9808 del 27.06.2023.

In riferimento alla nota richiamata in oggetto, la FP CGIL intende chiarire alcuni aspetti che, alla luce della medesima, risultano fuorvianti dalla realtà laddove invece, questa Organizzazione Sindacale, da sempre, ha espresso in termini partecipativi e di confronto, il raggiungimento di obiettivi condivisi in termini di efficienza del servizio e nel contempo a garanzia del personale attraverso gli specifici istituti contrattuali.

Questo ovviamente in un quadro dialettico e di confronto, attraverso corrette relazioni sindacali che, non possono non tener conto di alcuni aspetti anche di tipo formale ancorché in alcuni casi diventano sostanziali come ad esempio, non rispettare in più occasioni i tempi di convocazione senza addurre altresì alcuna giustificazione (vedi il ritardo abituale di 40 minuti nella riunione del 16/06/23).

Aldilà di quelle che sono le questioni legate alla partecipazione e al confronto, la FP CGIL ritiene nel merito che le questioni poste dall'informativa n.9652 del 23.06.2023, rischiano di non giungere alla risoluzione, seppur temporanea, delle questioni.

Tante sono le incongruenze nelle note che Lei ci trasmette, e che entrano in conflitto tra di loro. Volutamente non le abbiamo citate per non esacerbare gli animi (citiamo solo l'ultima quando Lei nel verbale del 16 giugno dichiara di volerci *convocare con apposite note nella settimana dal 19 al 23 giugno.....*)

Certamente, non è con la convocazione al Tavolo di confronto tra le Parti dei Capi Turno che si risolvono le questioni in essere anche perché, l'Amministrazione può avvalersi, laddove necessità, di quelle che sono le funzioni professionali legate all'organizzazione della struttura e quindi del servizio in ambito strettamente di organizzazione di Comando e non sarà certamente il Sindacato a porre veti a ciò.

La confusione che imperversa, e siamo costretti a evidenziarlo, è così chiara che tra l'informativa 9652 del 23 giugno e gli ordini del giorno 100 e 100 bis, di soli 5 giorni dopo, vi è una differenza di ben 9 spostamenti in più, e ancora una volta ci asteniamo dall'entrare nel riequilibrio delle sezioni, da lei dichiarato nell'Odg n° 100 che non si può raggiungere visto la contingenza del periodo.

Tutt'altra cosa è invece, a nostro avviso, voler traslare questa visione al Tavolo negoziale tra le Parti.

Ribadiamo ancora una volta che i capitulo per noi sono parte lesa, in quanto nel tavolo di confronto non hanno un rapporto paritario con la dirigenza.

L'acquisizione di informazioni, dati, riscontri, valutazione sull'andamento del dispositivo di soccorso attraverso l'organigramma presente, passa, per responsabilità dirette attraverso il responsabile del personale con delega del Dirigente, il funzionario di turno e questi sentiti i Capi Turno provinciali. Questo andamento, che rispecchia le posizioni di comando e coordinamento all'interno dei Comandi provinciali, fa riferimento al DLgs 217/2005 (art.11c.3, art.20 c.1,art.40 c.2) e al DPR 64/2012 (art.63 c.1, art.68 c.1).

Risulta pertanto evidente che è stato alquanto pretestuoso se non provocatorio, convocare alla discussione anche i colleghi Capi Turno, i quali sono risultati capi espiatori per coprire invece lacune cui l'Amministrazione da tempo non vuole affrontare in maniera chiara e condivisa.

La FP CGIL è disposta a riprendere il confronto sul tema, nel pieno rispetto delle norme contrattuali e ancor prima dei principi fondanti dello statuto dei lavoratori dove il piano del confronto è paritetico senza alcuna prevaricazione.

La invitiamo ancora una volta alla ripresa di un confronto sereno, collaborativo, leale e costruttivo, per affrontare insieme le sfide che ci attendono, non ultima quella di ritrovare tra il personale un clima di serenità. E questo è un capitolo da mettere immediatamente al centro dell'attenzione.

distinti saluti.

II COORDINATORE FP CGIL VVF BRINDISI
TASSO